

Avogadori di Comun, possi introdur quelli in una o do Quarantie, come li parerà. Ave: 179, 11, 1.

Da Cival di Bellun, del Podestà et capitano, di 15. Come, hessendo venuti alcuni da le bande di Alemania, riferiscono non si mancar de li preparamenti di biave et far barche per ponti; ma gente alcuna non si vede in esser.

172¹ Fu posto, per tutto il Collegio, che il Provedador zeneral a Brexa da esser electo in luogo di sier Polo Nani ha refudado, sia electo con li modi et condition fu preso, excepto che habbi ducati 140 al mexe per spexe, meni cavalli 10 computà il secretario con il suo fameio, et tegni do stafieri *ut in parte*, et sia electo con pena di la parte presa in Gran Conseio a dì 7 Mazo 1527, etc. Fu presa. Ave: 165, 19, 3.

Et fu tolto il scurtinio et aperto a chi non ballota.

Etiam fu tolto il scurtinio di 8 da esser mandati a Verona.

Scurtinio di Proveditor zeneral a Brexa et brexana, con ducati 140 et con pena.

Sier Michiel Morexini fo savio a terra ferma, qu. sier Piero 94.114

Sier Marin Sanudo fo di la Zonta, qu. sier Lonardo, , 28.181

Sier Filippo Trun fo savio a terra ferma, qu. sier Priamo 78.135

Sier Sigismondo di Cavalli fo proveditor in campo, qu. sier Nicolò . . . 101.115

Sier Alvisè Mocenigo el cavalier, fo Consier 65.144

Sier Marco da chà da Pexaro fo podestà et capitano a Bassan, qu. sier Caroxo 37.131

Sier Francesco Pasqualigo fo capitano di le galle di Barbaria, qu. sier Veto 98.116

Sier Piero Boldù fo podestà et capitano a Crema, qu. sier Lunardo . . 102.113

Sier Alvisè Barbaro fo Cao del Conseio di X, qu. sier Zacharia cavalier et procurator 104.110

Sier Hironimo da chà da Pexaro savio del Conseio, qu. sier Beneto procurator 108.100

Sier Hironimo da Canal fo capitano al Golfo, di sier Bernardin 74.138

Sier Polo Valaresso fo podestà a Bergamo, qu. sier Gabriel 75.140

† Sier Marco Foscari fo ambasciator a Roma, qu. sier Zuahe 109.100

Sier Nicolò Justinian fo baylo et capitano a Napoli di Romania, qu. sier Nicolò 73.134

Sier Zuan Moro fo luogotenente in la Patria, qu. sier Damian 90.119

Et chiamato sier Marco Foscari dal Serenissimo a risponder subito, si excusò et la Signoria non volse acceptar la scusa, ma lo mandò in renga ad excusarse. El qual andò in renga scusandose esser stà orator a Roma et a Fiorenza, di la qual legation è venuto novamente al presente; non pol servir al presente per non esser suo exercitio et haver doia al fianco.

Fu posto, per li Consieri, una parte di questo tenor : 172*

Quod auctoritate huius Consilii accipietur excusatio nobilis viri Marci Foscari electi provisoris Brixiae, atenta indispositione personae et propter alias causas ab ipso allegatas, et mandati fuora li soi parenti. Ave: 108 di si, 97 di no, 5 non sinceri. *Iterum*: 114 di si, 86 di no, 6 non sinceri. Nulla fu preso. La pende; el qual poi acetò.

Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, di 16 April. Come uno nostro prete de domo nominato missier prè Batista Chizolla, persona degna di fede, pratica et di ingegno, Mercore Santo parlò di qui et andò a la pieve di Condia per esser suo quel beneficio, et il Jove Santo mandete il suo cappellano persona sufficiente a Trento a tuor la cresma per la sua parochia, dove stete fino a Venerè. Referisse esso reverendo missier prè Batista, per la relatione del prenominato suo capellano, che a Trento si masenava a gran furia per la monition, et che erano preparate molte barche, et tuttavia ne lavoravano, et *etiam* erano preparati molti cari et scale longe con rode in zima, et assai fornimenti per far ponti. Et che a Trento era venuto nove che a Carene di sopra di Trento erano gionti et giongevano cavalli et fanti, et che erano in gran preparatione di vituarie et cose belliche. Dice esso prete, haver da poi inteso che il giorno di Pasqua comenzono a far il pan per la monitione, et che heri parlò col conte Baptista da Lodrone quale era venuto de la dieta fatta in Yspruch, et diceva che a la fin di

(2) La cartà 171* è bianca.